

Roma, 8 febbraio 2021

Prot. n° 208/2021

Oggetto: Giornata Mondiale di Preghiera e Riflessione contro la Tratta di Esseri Umani

Care Suore, Formande e Laici Missionari Scalabriniani,

*“Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l’unzione, e mi ha
mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio,
per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi
la vista; per rimettere in libertà gli oppressi,
e predicare un anno di grazia del Signore.”
(Luca 4,18-19)*

In questa giornata dell’8 febbraio celebriamo la memoria liturgica di Santa Giuseppina Bakhita, suora sudanese rapita a nove anni e venduta come schiava e, precisamente oggi celebriamo la giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, istituita da Papa Francesco nel 2015, e quest’anno con il tema: *economia senza tratta di persone*.

Il suddetto tema ci fa riflettere che il traffico di esseri umani è parte integrante di un’economia in cui le persone sono considerate come merci, sono inserite negli ingranaggi di una globalizzazione governata dalla speculazione finanziaria e dalla concorrenza sottocosto. Serve quindi una visione strutturale e globale della tratta per scardinare tutti quei meccanismi perversi che alimentano l’offerta e la domanda di persone da sfruttare. *È necessario dunque correggere modelli di crescita che non rispettano, l’uomo, l’ambiente, la dignità della persona, un’economia diversa che faccia vivere le persone, che include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda¹.*

Secondo Papa Francesco, *tante volte, mentre ci immergiamo in discussioni semantiche o ideologiche, lasciamo che ancora oggi ci siano fratelli e sorelle che muoiono di fame e di sete, senza un tetto senza accesso alle cure per la loro salute. Insieme a questi bisogni elementari non soddisfatti, la tratta di persone è un’altra vergogna per l’umanità che la politica internazionale non dovrebbe continuare a tollerare, al di là dei discorsi e delle buone intenzioni. È il minimo indispensabile².*



¹ Incontro Economia di Francesco 19/11/2020

² Papa Francesco - Enciclica Fratelli Tutti, 189

Si stima che 40 milioni di persone siano vittime del traffico di esseri umani in tutto il mondo. Secondo il rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC) sul traffico di persone, quasi un terzo sono minori. Inoltre, il 71% del totale sono donne e ragazze. L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) riporta che 21 milioni di persone sono vittime del lavoro forzato, spesso legato anche allo sfruttamento sessuale.

Tenendo presente la missione che abbiamo ricevuto dalla Chiesa, in forza del nostro carisma, è *il servizio evangelico-missionario ai migranti, di preferenza a quelli poveri, in situazione di vulnerabilità³ e consacrate per la missione con i migranti e i rifugiati, chiamate ad essere testimoni di speranza e della misericordia di Dio attraverso l'accoglienza, la protezione, la promozione e l'integrazione⁴*. Siamo a conoscenza delle numerose iniziative presenti nella Congregazione, portate avanti dalle nostre suore in diverse realtà e contesti, in collaborazione e in rete con organizzazioni ecclesiali, civili e governative e così, attraverso risposte multiple e diverse, abbiamo la possibilità di affrontare insieme queste complesse situazioni, denunciando cause e reti di trafficanti per la protezione e la difesa delle vittime.

Siccome questo tema è strettamente legato alla nostra missione scalabriniana e la cui realtà risuona dolorosamente nei nostri cuori, invito tutte le Suore, Formande e Laici Missionari Scalabriniani a promuovere, organizzare, dinamizzare e celebrare intensamente questa giornata dedicata alla preghiera e riflessione, utilizzando il materiale che abbiamo allegato e/o altro preparato nei suoi paesi. Poiché, tutto ciò diventi un'occasione per sensibilizzare e per continuare il nostro impegno verso i nostri fratelli e sorelle che soffrono di questa dura realtà di sfruttamento.

Chiediamo al Signore, per intercessione di Santa Bakhita, di non essere indifferenti, ma che siamo capaci *di fermarci e guardare con occhi di amore i pellegrini feriti o offesi nella loro dignità, curandoli con la tenerezza e con la determinazione di Gesù, il Buon Samaritano⁵*.

In comunione,

Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs
Sr. Neusa de Fátima Mariano, mscs
Superiora Generale, Consiglio e Segretaria Generale



3 NC 113

4 Documento Finale XVI Capitolo Generale, pag. 04

5 Traditio Scalabriniana, pag. 10